

CL 2.18.2/1220/2017/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO N. 1216

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

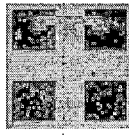
trattazione in Aula
trattazione in Commissione



OGGETTO: *Edilizia popolare: la Regione non modifichi la norma sui requisiti dell'assegnazione a sfavore degli italiani.*

Premesso che:

- In data 31 luglio 2017, la Giunta regionale ha presentato al Consiglio regionale la proposta di deliberazione n.260 ad oggetto "Documento di economia e finanza regionale 2018-2020" perché si proceda all'approvazione del provvedimento.
- Tale documento contiene le linee strategiche e programmatiche che l'Amministrazione regionale intende adottare nel triennio successivo.
- Nel documento, le politiche regionali sono raggruppate per "aree di governo", declinate poi in missioni e programmi.
- Nella missione "Assetto del territorio ed edilizia abitativa", a pagina 35 del DEFR 2018-2020, sotto il programma relativo all'edilizia residenziale pubblica e locale ed all'edilizia economico-popolare si afferma che tra gli obiettivi vi è quello di "rivisitare i requisiti di accesso alle diverse misure di sostegno all'abitare, al fine di una loro omogeneizzazione con approccio universalistico e non categoriale".
- La Legge regionale 2/2010 all'articolo 3 definisce i requisiti per l'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale, stabilendo il principio di residenza di almeno un triennio nel comune che emette il bando di assegnazione. Oltre ai parametri di reddito viene assegnato un punto in più in graduatoria per le famiglie numerose, due punti per i profughi e tre punti per chi vive in alloggi piccoli o con i servizi in comune. Tutte condizioni che privilegiano gli stranieri rendendo sempre più proibitivo l'accesso degli italiani.



Il Consiglio regionale impegna la Giunta,

- A non creare in alcun modo corsie preferenziali e/o agevolate per alcune categorie, ovvero a sfavore dei cittadini italiani.
- A presentare al Consiglio regionale una proposta di revisione del sistema dei requisiti di accesso all'edilizia popolare che tenga maggiormente conto del concetto di residenzialità sul territorio nazionale.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)